



N° 707

20 febbraio 2023

ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA NON RICORDA BENE

di Giovanni Palladino

Sabato scorso Ernesto Galli della Loggia ha scritto un articolo sul Corriere della Sera in cui sostiene, giustamente, che il 18 aprile 1948 la DC vinse le elezioni *“con l'aiuto della Chiesa”*. Ma poi afferma qualcosa di cui si è dimenticato e che non corrisponde alla vera verità storica:

“La DC era De Gasperi e De Gasperi era la DC. Proprio perciò, dopo la vittoria, allo stesso De Gasperi fu possibile imporre - innanzitutto alla DC - la scelta che si rivelò decisiva per il successivo mezzo secolo: la rinuncia al monopolio del potere da parte dei cattolici con l'ingresso nella maggioranza dei cosiddetti partiti laici”.

Sono due le dimenticanze: non ricorda che fu don Sturzo all'indomani della vittoria a dire a De Gasperi (ex Presidente del PPI e poi erede di Sturzo, quando il fondatore fu costretto all'esilio per ben 22 anni) di non montarsi la testa e di non governare solo con il sostegno della DC e alle *“dipendenze”* del Vaticano. Questa *“dipendenza”* non fu mai voluta da Sturzo, in quanto fu sempre favorevole al principio della divisione tra Stato e Chiesa. E poi non è vero che, una volta morto De Gasperi, questa *“scelta si rivelò decisiva per il successivo mezzo secolo”*.

Infatti, il consiglio di Sturzo - accettato da De Gasperi - fu di governare anche con i partiti laici, ma non con i socialisti, perché a guidarli non c'era più Filippo Turati, un socialista anticomunista. C'era Pietro Nenni e, dietro di lui, Riccardo Lombardi, entrambi imbevuti della pessima cultura della lotta di classe. Una cultura che sin dal 1891 la Dottrina Sociale della Chiesa ha poi cercato di eliminare con l'intelligente proposta - sempre mantenuta e ribadita - della stretta alleanza tra imprese private e lavoratori nel loro stesso interesse. E su questo De Gasperi era in pieno accordo con Sturzo e, ovviamente, anche con Luigi Einaudi.

Purtroppo, morto De Gasperi nel 1954 - anche per il dolore di essere stato rimosso dalla guida dell'Italia per la *“guerra”* che gli fece la corrente di sinistra della DC contraria al pensiero sturziano - ed eletto nel 1955 alla Presidenza della Repubblica Giovanni Gronchi (ex popolare, ma poi non più sturziano), vi fu un progressivo scivolamento della DC verso l'apertura ai socialisti. Ciò causò una prima perdita di voti a favore del MSI e del PLI. Il PSI entrò al governo nel 1963 con la *“brillante”* idea di istituire l'ENEL (che subito regalò tanti soldi alle società elettriche private per eliminarle - anziché controllarle meglio nel loro lavoro - e che poi causò enormi disavanzi pubblici). Riccardo Lombardi disse: *“L'ENEL è il primo bastone che, insieme alla programmazione economica da parte dello Stato, inseriamo nelle ruote del capitalismo italiano”*.

A questa *“brillante”* idea aderì con convinzione la DC di Aldo Moro, non di Luigi Sturzo e di Alcide De Gasperi, caro Ernesto Galli della Loggia. Questa è la vera verità storica.



 **Condividi su Facebook**



Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com